

# Inceneritori, la partita in Regione

## *Emendamento di Rifondazione per fermarli, domani comitati in Consiglio*

di Marta Artico

**QUARTO D'ALTINO.** La partita degli inceneritori di Silea e Bonisiolo si gioca in Regione, ad iniziare da oggi. Questa mattina, infatti, Rifondazione Comunista presenterà un emendamento alla Finanziaria che chiede di sospendere l'iter dei due termovalorizzatori, fintanto non ci sia un Piano Regionale di gestione dei rifiuti speciali.

L'emendamento, di cui è primo firmatario Pietrangelo Pettenò, vincola la realizzazione degli inceneritori al parere della Provincia, in questo caso di Treviso, che può decidere previo via libera dell'Osservatorio Rifiuti dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto (Arpav).

«L'emendamento è stato già consegnato — spiega Pettenò — adesso lo faremo sottoscri-

vere a quanti più consiglieri possibile, dell'una e dell'altra fazione politica». Oggi, infatti, si chiude la fase di presentazione degli emendamenti, che andranno poi discussi. «L'opposizione ci sarà tutta — prosegue — ma la formulazione ci sembra condivisa e condivisibile anche da parte della maggioranza, non parliamo solo della Lega. L'emendamento dice, in parole povere, di sospendere il rilascio dell'auto-



Una protesta, con i sindaci in testa, contro gli inceneritori

rizzazione in vista del Piano Regionale dei rifiuti, salvo il parere della Provincia, laddove non ritenga indispensabile

un impianto nel rispetto della normativa e della prossimità del luogo dove i rifiuti vengono smaltiti, secondo i principi

di indispensabilità e prossimità appunto». Aggiunge: «Non è un "mai", ma una proposta ponderata e speriamo che quanto chiediamo possa trovare riscontro anche nella maggioranza».

Domani inizia la maratona. La Finanziaria dev'essere approvata entro il 31 gennaio, dal momento che l'attività amministrativa scade il 10 febbraio. Chiarisce il capogruppo di Rifondazione: «Gli inceneritori saranno uno dei punti cardine della nostra manovra emendativa». I comitati hanno già fatto sapere che domani picchetteranno in consiglio, per fare pressione sui consiglieri. Chi non sottoscriverà l'emendamento, entrerà a far parte della «black list»

dei dieci comuni che si stanno muovendo contro i due impianti. La battaglia si combatte anche in rete. Su Facebook, il gruppo contro gli inceneritori di Silea e Bonisiolo, conta già 1428 membri. Dopo l'incontro della scorsa settimana a Quarto d'Altino, venerdì è in programma una serata informativa a Marcon, che si terrà alle 20.45 al Centro civico di via della Cultura dal titolo «Per dire «no» agli inceneritori». Il progetto di Unindustria Treviso è stato depositato nei municipi dei comuni. Dalla pubblicazione sui quotidiani locali, scattano anche per gli abitanti i 50 giorni di tempo per fare le osservazioni al Piano, mentre per il comune ci sono dieci giorni in più.